

Voto unanime del consiglio di amministrazione. Il manager manterrà l'incarico di d.g.

Tim, Labriola nominato a.d.

Obiettivo: esprimere il potenziale valorizzando gli asset

DI GIACOMO BERBENNI

«Il mio obiettivo è far esprimere all'intero gruppo il suo potenziale, valorizzando gli asset nell'interesse di tutti gli azionisti»: lo ha affermato Pietro Labriola, nominato amministratore delegato di Tim dal consiglio di amministrazione. Labriola ha aggiunto che «le sfide e le opportunità che abbiamo davanti richiedono coesione da parte di tutti gli stakeholder. Sono grato per la fiducia che il consiglio mi sta dando. Ringrazio i colleghi brasiliani per i risultati brillanti che abbiamo raggiunto insieme e i colleghi italiani per quello che faremo».

«Grazie alla competenza e all'attenzione ai risultati che lo caratterizzano, il nuovo ceo saprà accompagnare Tim nel suo percorso di sviluppo, valorizzando il ruolo decisivo che il nostro gruppo deve avere nella crescita economica, digitale e sociale del paese», ha commentato il presidente Salvatore Rossi.



Pietro Labriola

Labriola è stato nominato a.d. all'unanimità e manterrà l'incarico di direttore generale conferitogli in novembre. Il manager, che attualmente non possiede azioni Tim, rimetterà agli organi sociali della controllata in Brasile il mandato di consigliere di amministrazione e di ceo della società. In qualità di amministratore delegato e direttore generale Labriola si qualifica come amministratore esecutivo (non indipendente) e chief executive officer, a seguito del rilascio di tutte le responsabilità organiz-

zative e le deleghe già attribuite al presidente. Quest'ultimo mantiene la delega alla comunicazione relativamente alla manifestazione d'interesse indicativa non vincolante pervenuta da Kkr e al processo che ne è conseguito.

Nessun colpo di scena, dunque, al board di ieri che ha deciso anche in base alla rosa di candidati ricevuta dal cacciatore di teste Spencer Stuart. Intanto Labriola continua a lavorare al piano industriale di Tim, puntando sulla scissione della parte commerciale da quella infrastrutturale. Mercoledì prossimo è in calendario un'altra riunione del consiglio di amministrazione sulle linee guida del piano strategico, con l'obiettivo di arrivare all'approvazione del piano il 2 marzo insieme ai conti del gruppo. Sullo sfondo di questa tabella di marcia resta la risposta da fornire al fondo americano Kkr, che aveva presentato una manifestazione d'interesse per il gruppo ed è in attesa di avviare la due diligence.

— © Riproduzione riservata —

Popolare Sondrio, recesso allo 0,0028% del capitale

Banca popolare di Sondrio, a seguito della trasformazione in spa, ha reso noto che il 20 gennaio si è concluso il periodo di 15 giorni previsto dalla normativa per l'esercizio del predetto diritto di recesso. Attualmente i recedenti sono 17 per complessive 12.676 azioni, che rappresentano lo 0,0028% del capitale. Le azioni oggetto di recesso, come previsto dalla normativa, saranno in primo luogo offerte in opzione ai possessori di azioni dell'istituto che non abbiano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni possedute. Il valore di liquidazione delle azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso ammonta a 3,7548 euro e a questo prezzo saranno offerte in opzione ai soci.

«Una storia di crescita, valori, cultura, una storia che continua», ha commentato il consigliere delegato e direttore generale della banca, Mario Pedranzini. «Perché la forma giuridica è importante, ma ciò che più conta è tenere fede al proprio ruolo di banca della comunità, una comunità che si apre al mondo: quindi capace di innovarsi, guardando al futuro con lungimirante curiosità per rispondere alle aspettative di tutti gli stakeholder».

— © Riproduzione riservata —

Intel, pronti 17,6 mld euro per impianti chip in Usa

Intel investirà 20 miliardi di dollari (17,6 mld euro) nella costruzione di due impianti per la produzione di chip negli Stati Uniti, in Ohio. Una mossa con la quale la società intende rafforzare le proprie ambizioni nel comparto dei semiconduttori in un contesto di carenza globale. I lavori di costruzione dovrebbero partire alla fine dell'anno e la produzione sarà attiva dal 2025. L'azienda si è anche impegnata a stanziare 100 milioni di dollari (88,2 mln euro) per realizzare partnership con istituzioni educative, creando un pool di talenti e rafforzando i programmi di ricerca nella regione.

La Casa Bianca ha dichiarato che «la pandemia di Covid-19 ha messo in luce la fragilità della catena globale di fornitura di semiconduttori» e che il piano di investimento di Intel aumenterà gli sforzi degli Stati Uniti per rafforzare la produzione di chip a livello nazionale. Per l'a.d. di Intel, Pat Gelsinger (nella foto), l'investimento fa parte della spinta per rivincere la posizione di leadership nei semiconduttori e competere meglio contro rivali come Tsmc e Samsung. L'impianto di Intel dovrebbe creare 3 mila posti di lavoro permanenti in Ohio, in aggiunta ad altre 7 mila posizioni per la costruzione e a decine di migliaia di ruoli di supporto.

«La carenza di chip dovrebbe iniziare a migliorare quest'anno, anche se le lacune nell'offerta potrebbero persistere nel 2023», ha affermato Gelsinger. Per favorire l'apertura di impianti produttivi e ridurre il rischio di future interruzioni della catena di approvvigionamento, i governi degli Usa e dell'Europa stanno valutando massicci pacchetti di sussidi.



— © Riproduzione riservata —

CrowdFundMe, prima volta con l'ebitda positivo



Nel primo semestre del 2021 CrowdFundMe ha registrato, per la prima volta, un ebitda positivo per 27.890 euro rispetto a -320 mila euro dello stesso periodo del 2020, con margine del 4,95% dal precedente -72%. La società ha superato questo mese la soglia di 70 milioni di euro di raccolta capitali complessiva dall'inizio dell'operatività avvenuta nel 2016. Negli ultimi dodici mesi l'incremento della raccolta è stato del 58% sul 2020 e del 175% sul 2019. Numeri che, ha evidenziato la società guidata dall'a.d. Tommaso Baldissera Pacchetti (nella foto), indicano come il portale sia diventato un punto di riferimento per il finanziamento di startup e pmi, che non hanno accesso ad altre risorse o usano il crowdfunding in maniera complementare alla finanza tradizionale.

Circa 80 investitori hanno investito oltre 100 mila euro sulla piattaforma e 190 hanno fatto almeno dieci operazioni ciascuno. E inoltre aumentata la propensione al rischio di tutta la clientela di CrowdFundMe, con l'investimento medio passato da 1.431 euro nel 2016 a 4.363 euro nel 2021 (+204%). Ora l'obiettivo è individuare emittenti per generare valore nel medio-lungo termine. Le risorse raccolte con l'equity crowdfunding e con l'Ipo del 2019 sono state fondamentali per investire nel potenziamento delle risorse umane e in tecnologia. I capitali sono stati utilizzati anche per aprire nuove linee di business come i minibond.

— © Riproduzione riservata —

BREVI

Siemens Energy ha registrato, nel trimestre ottobre-dicembre, un ebita adjusted negativo di 57 milioni di euro rispetto al risultato positivo per 243 milioni di dodici mesi prima.

Assist Digital ha rilevato la maggioranza di Comselect Gesellschaft für Relationship Management, azienda It tedesca.

Elica, attraverso la controllata Emc Fime, è entrata nel mercato dell'idrogeno.

Gismondi 1754 ha realizzato nel 2021 un fatturato di 9,745 milioni, in crescita del 48% su base annua.

Intesa Sanpaolo ha finanziato con 3 milioni di euro Nupi industrie italiane. Il finanziamento è assistito dalla Garanzia Green di Sace.

Borgosesia. L'assemblea degli azionisti ha approvato la proposta di ampliamento a dodici dei membri del cda.

Cysec ha chiuso il nuovo round di finanziamento guidato da Line Break Capital e sostenuto anche da Indaco Venture Partners sgr, che ha portato a una raccolta di 4 milioni di franchi svizzeri.

— © Riproduzione riservata —